

CONTO ECONOMICO		
CONTO ECONOMICO	VALORI DELL'ESERCIZIO	VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE
III. CONTO NON TECNICO		
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10)	81 8.004.440	191 7.925.530
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	193
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	85	195
bb) da altri investimenti	86 781.974 87 781.974	196 516.526 197 516.526
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	199
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	200
	92 781.974	202 516.526
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti		
e interessi passivi	94 211.468	204 139.851
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	205
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 97 211.468	206 207 139.851
7. ALTRI PROVENTI	99 50.000.000	209 2.669.045
8. ALTRI ONERI	100 39.137	210
9. RISULTATO DELL' ATTIVITA' ORDINARIA	101 58.535.809	211 10.971.250
10. PROVENTI STRAORDINARI	102	212
11. ONERI STRAORDINARI	103	213
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	104 58.535.809	214
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105 58.535.809	215 10.971.250
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106 0	216
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107 58.535.809	217 10.971.250

5. NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735, del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, delle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. E' stato altresì considerato il D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che ha emanato il nuovo Codice delle assicurazioni private.

A seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate al momento dall'attività del Fondo.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.

PARTI A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2005.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVI IMMATERIALI

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di

costituzione.

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare.

Tali spese, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.lgs. 173/97, sono iscritte nell'attivo e sono ammortizzate in conto in cinque anni.

Altri costi pluriennali

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in conto, in base alla loro presunta vita utile.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

I beni immobili rientrano nelle immobilizzazioni e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di costruzione, o eventualmente, al valore di incorporazione.

Investimenti finanziari

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni e le quote dei fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo. Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto eventualmente rettificato delle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature. Per quanto riguarda le obbligazioni, i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Fondo sono valutati al costo medio d'acquisto o di sottoscrizione rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata al termine dell'esercizio della differenza positiva o negativa tra il valore di rimborso e il prezzo d'acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione (art. 8 del D.L. 27/12/1994 n. 719 e Legge 8/8/1995, n. 349). Vengono eventualmente svalutati solo di fronte ad accertate perdite di valore. I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo al 31 dicembre, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Svolgendo il Fondo esclusivamente attività riassicurativa sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro indiretto, conformemente agli accordi contrattuali di retrocessione.

CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO*Attivi Materiali*

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Disponibilità liquide

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c bancari o postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

PATRIMONIO NETTO*Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente*

Tale voce accoglie l'importo costituito dallo stanziamento di ? 10.000 migliaia, relativo all'esercizio 2002, che il Fondo ha ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Il Fondo ha infatti ricevuto l'autorizzazione ad operare dalla Commissione Europea solo nel luglio 2003, per tanto la dotazione annuale relativa all'esercizio 2002 non è stata considerata una entrata di competenza dell'esercizio in chiusura ed è stata così essere iscritta per l'intero valore nel passivo dello Stato Patrimoniale nell'esercizio 2003. Nel 2005 la voce comprende chiaramente anche l'utile del 2003 portato a nuovo nell'esercizio 2004.

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile o la perdita conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio.

Riserva premi

Ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 26/5/97 n. 173, la riserva premi del lavoro diretto è calcolata con il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto viene calcolata con il criterio inventariale per ciascun sinistro ancora aperto alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione della riserva inventariale per singolo sinistro, viene seguito il criterio del così detto "costo ultimo", intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione di tutti gli elementi obiettivi.

Riserva per partecipazione ad utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle

cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

Riserva di stabilizzazione

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio come disposto dall'art. 4 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 07 novembre 2002. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione.

RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRETTO

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La classe F "depositi ricevuti dai riassicuratori" comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

Debiti con garanzia reale

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

Debiti per oneri tributari

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

RATEI E RISCONTI

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002. In particolare, il decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

PREMI DI COMPETENZA

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione ed in conformità a quanto previsto dall' art. 45 del D.L.gs. 173/1997. Con l'appostazione della riserva premi si ottiene la competenza del periodo.

PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza.

CONTI TRANSITORI DI RIASSICURAZIONE

Per i rischi assunti in riassicurazione, i premi ed i costi per risarcimenti e commissioni già comunicati dalle cedenti e di competenza dell'esercizio, se ancora non definiti completamente nel loro ammontare vengono iscritti in conti patrimoniali specifici (conti

transitori: voci F.IV.1 dell'attivo e G.IX.9 del passivo] ed imputati al Conto Economico nell'esercizio successivo; tale sfasamento della competenza, che riguarda anche le relative retrocessioni, deriva dalla impossibilità di disporre di tutti i dati in tempo utile e nella loro interezza.

VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE

Il Conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 4 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 07 novembre 2002 comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione.

EURO

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Attivi immateriali (voce B)

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

Sezione 2 - Investimenti (voce C)

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)

Il Fondo nel 2004 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a 0.

Sezione 5 - Crediti (Voce E)

Il Fondo vanta crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari ad €

3.874.895.

L'importo si riferisce a premi di competenza economica dell'esercizio, il cui incasso effettivo avverrà successivamente la chiusura contabile dello stesso.

Nella tabella seguente i crediti sono riportati nel dettaglio per compagnia cedente.

CREDITI VERSO CEDENTI	
COMPAGNIA	IMPORTO
A.G.S.	753.299
Ala	772.952
ARA 1857	853.754
Cattolica	237.216
ITAS	988.027
Reale Mutua	54.942
Saturno Liguria	32.417
Toro	167.381
Generali	14.097
TOTALE	3.874.895

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (Voce F)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad € 93.648.943.

Sezione 7 - Ratei e Risconti (Voce G)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

Sezione 8 - Patrimonio netto (Voce A)

Il Patrimonio netto ammonta ad € 89.577.141 così costituito:

- capitale sociale o Fondo equivalente per un importo pari ad € 20.070.082;
- utile portati a nuovo per un importo pari ad € 10.971.250;
- utile dell'esercizio per un importo pari ad € 58.535.809.

2004

Capitale sociale o Fondo equivalente	20.070.082
Utili (perdite) portati a nuovo	10.971.250
Utile (perdita) dell'esercizio	58.535.809
Totale	89.577.141

La voce A.I, Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente, accoglie lo stanziamento

annuale di € 10.000 migliaia relativo all'esercizio finanziario 2002, ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003.

Non essendo tale finanziamento di competenza dell'esercizio 2003 l'importo non è stato iscritto nel Conto Tecnico del bilancio 2003 ma nella voce A.I del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie, altresì, l'importo di € 10.070.082, relativo all'utile conseguito dal Fondo nell'esercizio 2003 e portato a nuovo nell'esercizio 2004.

Tale utile risulta iscritto pertanto nel bilancio 2005 come un elemento del capitale del Fondo.

L'utile dell'esercizio ammonta ad € 58.535.809 ed è così distribuito:

- | | |
|-----------------------------------|--------------|
| • Risultato del conto tecnico | € 8.004.440 |
| • Risultato del conto non tecnico | € 50.531.369 |

Si rimanda alle sezioni 18 (informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni) e 21 (informazioni concernenti il conto non tecnico) per ulteriori informazioni circa la formazione delle due componenti dell'utile dell'esercizio.

Si ricorda che l'utile conseguito sarà totalmente portato a nuovo nell'esercizio successivo.

Sezione 10 – Riserve Tecniche (Voce C. I)

Il Fondo ha accantonato una riserva sinistri, come mostrato nell'allegato 13, pari ad € 48.779. Il Fondo ha inoltre provveduto ad accantonare € 2.001.110 - pari al 20% del risultato tecnico di gestione - nella riserva di stabilizzazione per fronteggiare eventuali eccedenze di rischio negli esercizi successivi. L'importo complessivo iscritto nella riserva sinistri ammonta pertanto ad € 4.031.272.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)

Il Fondo non ha effettuato alcun accantonamento né nei Fondi per rischi ed oneri né ai fini del trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato come evidenziato dall'allegato 15.

Sezione 13 – Debiti ed altre Passività (voce G)

Il Fondo a chiusura dell'esercizio ha contratto debiti per un importo pari ad € 3.915.425, così distribuiti:

- | | |
|------------------------|-------------|
| • Debiti verso cedenti | € 2.511.674 |
| • Debiti verso banche | € 149 |
| • Debiti diversi | € 1.403.602 |

I debiti verso le cedenti sono relativi a sinistri di competenza economica dell'esercizio la cui liquidazione avverrà nell'esercizio successivo.

DEBITI VERSO CEDENTI	
COMPAGNIA	IMPORTO
A.G.S.	909.407
Ala	650.000
ARA 1857	213.799
Cattolica	28.631
ITAS	595.934
Reale Mutua	5.941
Saturno Liguria	63.797
Toro	44.165
TOTALE	2.511.674

I debiti diversi ammontano ad € 1.403.602 e sono relativi a:

- Debiti verso SGFA: Si tratta innanzitutto di costi di gestione che il Fondo deve riconoscere alla SGFA, valutati secondo quanto previsto dalla comunicazione del MIPAF del 30 ottobre 2003 prot. 1418, in misura forfetaria del 25% dei premi lordi contabilizzati. Essi ammontano al lordo di IVA ad € 1.191.501. A questi vanno aggiunti € 6.279 costituiti da costi che il Fondo deve riconoscere alla SGFA a titolo di rimborso di alcune fatture anticipate dalla società, e da spese postali. Infine l'importo accoglie il costo di quattro unità lavorative, anticipato dalla SGFA, che il Fondo dovrà rimborsare. Esso ammonta ad € 187.427.
- Debiti verso fornitori: Trattasi di spese che il Fondo ha sostenuto per la pubblicazione delle manifestazioni di interesse sui quotidiani *Il Sole 24 ore*, *il Corriere della Sera* e *Repubblica*. Esse ammontano ad € 18.395 e riguardano sia le spese per la pubblicazione della manifestazione di interesse all'adesione al Fondo di riassicurazione per la campagna 2006, sia le spese sostenute per la pubblicazione della manifestazione di interesse al costituendo consorzio di coriassicurazione.

Sezione 14 – Ratei e Risconti

Il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha registrato ratei e risconti.

Sezione 16 – Crediti e Debiti

Il Fondo non ha crediti o debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Sezione 17 – Garanzie, Impegni e conti d'ordine

Come evidenziato anche dall'allegato 17 il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha prestato né ricevuto alcuna forma di garanzia o impegno.

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

Come anticipato in premessa, l'esercizio 2005 è stato il secondo in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere affari. Il risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione ammonta ad € 10.005.550.

La voce *dotazione annuale* accoglie l'importo di € 10.000 migliaia costituito dallo stanziamento relativo all'esercizio 2005 ricevuto con DM n. 101.782 del 10 giugno 2005 con il quale il MIPAF ha liquidato € 10 milioni a favore di ISMEA per l'attività del Fondo nell'esercizio 2005.

Tale finanziamento, come previsto dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 07 novembre 2002, essendo di piena competenza dell'esercizio in chiusura, è stato considerato come una entrata del Fondo ed iscritto così nel Conto Tecnico.

Inoltre:

- Il Fondo ha incassato premi per un ammontare pari ad € 3.971.670;
- Dovrà liquidare sinistri per un ammontare pari a € 2.511.978;
- Ha accantonato una riserva sinistri pari ad € 48.779;
- Ha sostenuto spese di gestione per un ammontare pari ad € 1.405.363;
- Ha accantonato una riserva di stabilizzazione pari ad € 2.001.110.

La situazione è mostrata nel dettaglio nel prospetto 26 allegato alla nota integrativa.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il Fondo esercita la propria attività riassicurativa esclusivamente nel ramo *altri danni e beni (ramo 9)* assumendo un portafoglio completamente italiano.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Gli importi ottenuti sono relativi ai proventi e ai costi dei depositi bancari e sono stati così registrati:

- nella voce 3bb) del Conto non Tecnico sono riportati gli interessi lordi bancari per un importo pari € 781.974
- nella voce 5a) del Conto non Tecnico sono riportati gli oneri bancari e le imposte sugli interessi attivi bancari con aliquota del 27%, per un importo complessivo pari a € 211.468.

La disciplina sulle agevolazioni tributarie, in particolare il comma 4 dell'art. 26 del D.P.R. n. 600/1973, prevede che la ritenuta al 27% operata dalle banche sugli interessi corrisposti a titolari di conti correnti e depositi debba essere applicata a titolo di imposta nei confronti dei soggetti esenti dall'IRPEG. Per tanto, essendo il Fondo escluso dal pagamento di imposte sul reddito d'esercizio detta ritenuta è stata addebitata al Conto Economico come

imposta indeducibile, ed iscritta così nella voce *Oneri patrimoniali e finanziari*. Informazioni più dettagliate sono presenti nei prospetti 21 e 23 allegati alla nota integrativa.

Il Fondo con la Legge finanziaria 2005 (Legge 30 dicembre 2004 n. 311) ha ricevuto dal MIPAF ulteriori euro 50 milioni per il finanziamento della propria attività nell'esercizio 2005. Tale importo essendo uno stanziamento una tantum non ripetibile negli anni futuri, non è stato inserito nel conto tecnico ma bensì nella voce 7 del conto non tecnico *altri proventi*.

Nella voce *altri oneri* è stato iscritto l'importo di € 39.137. € 4.488 sono relativi alla restituzione del premio minimo stop loss alla compagnia Generali Assicurazioni in virtù dell'annullamento del trattato. € 34.514 si riferiscono all'IVA sugli oneri di gestione 2004, liquidata nel 2005, e infine € 135 corrispondenti a spese postali.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Il Fondo nell'esercizio in chiusura ha sostenuto delle spese di gestione per un ammontare pari ad € 992.918, pari al 25% dei premi lordi contabilizzati così come stabilito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con lettera del 30/10/2003 prot.1418, a cui si aggiunge l'IVA del 20% per un ammontare totale pari ad € 1.191.502.

Il Fondo ha accantonato una riserva di stabilizzazione per un importo di € 2.001.110 pari al 20% del risultato tecnico di gestione.

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI

Margine di solvibilità

Non sono stati riempiti gli allegati relativi al calcolo del Margine di solvibilità in quanto essi sono relativi ad un sistema convenzionale di misura della solvibilità di una compagnia calcolato sul bilancio di impresa.

Tale metodo nel caso in oggetto non ha alcun significato essendo la solvibilità del Fondo dipendente dalle risorse finanziarie a disposizione dello Stato.

Il Fondo ha però un patrimonio netto al 31 dicembre 2005 pari ad € 89.577.141, che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

Copertura delle riserve tecniche

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio ha accantonato riserve tecniche per un ammontare pari a € 4.031.272.

Di tale importo, € 3.982.493 corrispondono alla riserva di stabilizzazione, mentre € 48.779 fanno riferimento alla riserva sinistri.

Il Fondo non ha effettuato investimenti finanziari nel corso dell'esercizio in quanto ha preferito mantenere le proprie disponibilità su conti correnti bancari, anche in virtù di una convenzione estremamente vantaggiosa con un istituto bancario che frutta degli interessi superiori alla maggior parte dei rendimenti obbligazionari presenti sul mercato.

Pertanto, la copertura delle riserve tecniche è ampiamente garantita dalle disponibilità liquide del Fondo che si ricorda ammontano alla chiusura dell'esercizio ad € 93.648.943.

PAGINA BIANCA